

PARTNERS DELLA MANIFESTAZIONE



DALLA TORRE IMPIANTI

Via F. Crispi, 16 - 31013 CODOGNE' (TV) - 0438.794781
E-mail: info@dallatorreimpianti.it - www.dallatorreimpianti.it



TERMIDRAULICA Antonel s.r.l.
IMPIANTI TECNOLOGICI - CIVILI - INDUSTRIALI
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI GAS - ANTINCENDIO
FIUME VENETO (PN)



CARROZZERIA Antoniazzi Mario srl
Via Friuli, 1 - SAN VENDEMIANO



GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
AGENZIA DI CONEGLIANO/PIEVE DI SOLIGO
rappresentanti procuratori
STEFANO PACE, ENRICO LORENZONI, LISA TOGNON



MODANESE MASSIMO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
Via L. Einaudi, 18 - 31015 CONEGLIANO (TV)
Fax 0438.64721 - Cell. 333.8655866
E-Mail: modanesemassimo@alice.it



PARTNERS DELLA MANIFESTAZIONE



www.samoadivani.com



San Pietro di Feletto
0438 486795 - www.cadelpoggio.it

Sicurezza, servizio e qualità nella ristorazione.



www.ristorazioneottavian.it



PERMASTEELISA GROUP



CASTAGNER
ITALIAN DISTILLER

IDEEUROPEE
Communication in action



Hotel Canon D'Oro
Conegliano



Michielet Claudio
CONEGLIANO
IMPIANTI ELETTRICI



C.O.E. ELETTRONICA
di Panighello G. & C. snc
LAVORAZIONI ELETTRONICHE



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
Sezione di Conegliano
"Dino Battistella"



ORGANIZZA
IL CONVEGNO
SUL TEMA

SPORT
COME VIA DI FUGA

TEATRO ACCADEMIA
CONEGLIANO

LUNEDÌ 31 MARZO 2014
ORE 20.30

INGRESSO LIBERO

Durante la serata si avrà modo di raccogliere fondi a sostegno di AISLA

— PARTNERS —



LO SPORT COME VIA DI FUGA

Si parla sempre e solo di sport come di un (indubbio) percorso formativo necessario e utile, a forte valenza educativa, importante per una crescita personale sana ed equilibrata dei giovani.

Ci sono casi, però, in cui lo sport assume la valenza di un progetto di vita e diviene il senso della vita stessa dei ragazzi su cui investire completamente sé stessi e nel quale trovare la "giusta" gratificazione e sicurezza.

L'impegno fisico può assumere/nascondere così una grande varietà di significati: può compensare un vuoto, rappresentare una competizione con sé stessi e con gli altri, può essere un modo per realizzarsi, esprimersi, nascondere un complesso legato alla propria immagine o essere una sorta di dipendenza biologica, potrebbe aiutare a nascondere un grosso trauma, una violenza psicologica o fisica, reale o percepita, che trasforma il gioco/lo sport in qualcosa di molto, molto diverso. Un atteggiamento mentale di questo tipo, troppo esigente con sé stessi, può celare infatti l'esigenza di un controllo assoluto sul proprio corpo e sulle proprie emozioni. Chi investe eccessivamente su un unico aspetto di essa, in questo caso nello sport, costruisce il suo particolare equilibrio emotivo totalmente su questo e "grazie" a questo: e il ruolo si confonde con la persona nel suo insieme. Una persona dentro cui certamente vi è la parte sportiva, nel nostro caso, ma insieme a tante altre parti che spesso hanno scarsa possibilità di emergere e di venire espresse. "Odio il tennis, lo odio con tutto il cuore, eppure continuo a giocare, continuo a palleggiare tutta la mattina, tutto il pomeriggio, perché non ho scelta. Per quanto voglia fermarmi non ci riesco. Continuo implorarmi di smettere e continuo a giocare, e questo divario, questo conflitto, tra ciò che voglio e ciò che effettivamente faccio mi appare l'essenza della mia vita..." Andre Agassi. "Inutile fare dell'odio un fantasma da scacciare, perché è quello stesso odio a sussurrarci anche dopo aver sentito l'arbitro recitare la fatidica trimurti: "Game, Set and Match", che l'unica serenità imperfetta cui possiamo aspirare sta nel volere "giocare soltanto un altro po'."

Cosa accade allora nel momento in cui viene a mancare la valvola di sfogo legata a quella gratificazione che deriva dall'impegno fisico e ne risente tutta l'organizzazione della propria vita? Come riconoscere quando lo sport supera il divertimento, la passione pura e assume la connotazione di un rifugio dove rintanarsi per non affrontare una realtà traumatica vissuta?

Chi, e attraverso quali "sintomi", dovrebbe capire, intervenire, aiutare un bambino, o un adulto, ad affrontare il problema che lo affligge anziché continuare a nascondere? Ecco che il tema di questa conferenza vuole essere provocatorio e far riflettere anche sugli aspetti negativi che lo sport può aiutare a celare.

Dott.ssa Francesca Lorenzet

RELATORI

GIANCARLO ABETE

(Presidente Federazione Italiana Giuoco Calcio)

MARCELLO NICCHI

(Presidente Associazione Italiana Arbitri)

FILIPPO GALLI

(Responsabile settore giovanile AC Milan, ex calciatore Milan e Nazionale Italiana)

DAVIDE CASSANI

(CT Nazionale Italiana di Ciclismo)

JENNY BARAZZA

(Campionessa Volley, IMOCO Conegliano e Nazionale Italiana)

OSCAR DE PELLEGRIN

(Campione Paralimpico e portabandiera London 2012)

DANIELE MOLMENTI

(Campione Olimpico Canoa K1 Slalom, London 2012)

IGOR CASSINA

(Campione Olimpico Ginnastica, Atene 2004)

MODERATORE

FABIO TAVELLI

(Giornalista SKY SPORT)

CON LA COLLABORAZIONE



CITTÀ DI CONEGLIANO

PATROCINIO



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI TREVISO



Federazione Italiana Pallavolo
Comitato Provinciale TREVISO

